

suo fratello et il suo Auditore al quale dovei-
 rebbe di uanbaggio consegnato il Breue di
 Nro Sig. e la lettera del sig. Card. Bospi-
 glio et da presentare a S. Ch. coll' espressioni
 comandategli dalli med. come in effetto man-
 do e furono da S. Ch. ricevuti con ogni mag-
 gior benignità ringraziando aue con lettera
 particolare Mons. dell' ufficio passato
 seco. Et mandandolo di uanbaggio a rega-
 lare di dieci Bailli di uarij rinfreschi
 come di Fagiani, Galli di montagna, Anate
 Tordi, Savne, quaglia, e Beccacie, Confezzi-
 ve e uanti fiaschi di uino presentato tutto
 dall' stesso Genilhuomo rimandato a
 posta facendo seco Mons. Marescotti de
 parim. Lo riceuè in letto, nuove espres-
 sioni di sommo dispiacere dell' Indisposi-
 zione sopraggiunta che gl' impediu a l'essere
 di persona a rendere i suoi ossequij all' Ch. S.
 massime vedendosi honorato tanto ecces-
 sivamente e fece dare dodici ungaris alli
 Seruitori dell' Arciduchessa che portarono
 il regalo. Vedua anche espache Mons.
 Marescotti d'auere hauuto da Roma qual-
 che ordine l' affare del Pescovato di Venetia
 quale essa desideraua somman. che cadde
 in persona del Pescovato di Bressanone e